

ESCUELAS PROFESIONALES SALESIANAS
DE LA SANTISIMA TRINIDAD
MARIA AUXILIADORA, 18
SEVILLA (España)



Carissimi confratelli:

Col piu profondo dolore vi comunico la triste notizia della morte del virtuoso sacerdote salesiano

Don Ricardo Acuña Acuña

avvenuta inattesa il 22 giugno, u. s., in questa Casa Ispettorale, ai 68 anni di età e 49 di professione religiosa.

Nacque D. Ricardo a Porcuna (Jaén) il 10 maggio 1888 da Giovanni e María piissimi genitori che ben presto ebbe la disgrazia di perdere. A marzo di 1902 i familiari lo inviarono come allievo interno al nostro collegio di Córdoba ove compì gli studi. Fu in questo ambiente del nostro collegio di Córdoba, saturo di pietà e di spirito famiglia, ove ascoltò la voce del Signore che lo chiamava a formare parte della Congregazione Salesiana in qualità di sacerdote. Fatta la richiesta di ammissione, i superiori lo inviarono prima alla Casa di Málaga e poi a quella di Ecija affinché potesse compiere i suoi studi umanistici. Iniziò il Noviziato il 6 Agosto 1906 a Sevilla, Casa della Santissima Trinità, ove emise la professione al termine di questo periodo di prova. Compì gli studi filosofici e in seguito quelli teologici tra Sevilla e Utrera. Ricevuta la ordinazione sacerdotale a Sevilla il 17 giugno 1916, l'ubbidienza lo destinò in qualità di maestro e assistente alle Scuole Popolari del Colegio di Utrera. Ivi assunse anche nel 1920 la direzione dell'insegnamento primario e dell'Oratorio Festivo; che disimpegnò per spazio di nove anni.

Durante i tredici anni percorsi a Utrera il nostro D. Riccardo si fece popolarissimo; il suo carattere aperto, l'allegria del suo volto, la straordinaria sensibilità davanti ai bisogni del prossimo attrasero sopra di lui l'apprezzamento di tutti indistintamente in modo tale che dire salesiani a Utrera era dire D. Riccardo Acuña. Possiamo affermare, senza timore di sbaglio, che fù questo periodo a Utrera il piú laborioso e fecondo del suo lungo apostolato; a D. Riccardo lo si vedeva e sentiva dappertutto; nel suo grande cuore c'era posto per tutti e in particolar modo per i piú poveri che erano oggetto speciale delle sue preferenze. Con una dedizione totale, disinteressata ed eroica si prodigava pazientemente ai ragazzi della scuole e dell'Oratorio Festivo dove si fece amare da tutti. Fù il fondatore di un battaglione infantile che attiró poderosamente l'attenzione di tutti e la cui presenza si face imprescindibile nelle feste religiose e patriottiche. Il suo raggio di azione apostolica, in questo periodo, varcando i confini della città di Utrera, si estese anche alle popolazioni dei dintorni.

Nel 1929 l'ubbidienza lo inviò a Morón de la Frontera ove prese l'amministrazione di quell'incipiente collegio. Anche qui la sua prudenza e allegria presto si attirarono la stima di tutti. Trasferitosi a Alcalá di Guadaira nel 1930 ivi occupó prima la direzione delle Scuole Popolari e poi la carica di prefecto. Dal 1931 al 1939 fù il Direttore della Casa di Fuentes de Andalucía dove propagó straordinariamente il culto di Maria Ausiliatrice. Fù trasferito dopo alle Scuole Esterne della Santissima Trinitá di Sevilla e nel 1940 a Las Palmas di Gran Canaria con la carica di prefetto prima, e poi come incaricato della costruzione di un collegio nelle vicine isole di Santa Cruz di Tenerife, ove allo stesso tempo si preoccupava della fondazione di una nuova casa nel bel Valle della Orotova. Furono questi anni molto laboriosi durante i quali D. Riccardo si prodigó anche come confessore al collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Questo cumulo ingente di attività non fù mai ostacolo per continuare ad essere sempre puntualissimo alle pratiche di pietá e per fare il suo rendiconto mensile mostrandosi sempre col Direttore ossequioso e sommo.

Nel 1948 fù nominato Direttore a Morón de la Frontera ove rimase fino al 1954 quando i superiori lo trasferirono a Sevilla, Casa della Santissima Trinitá, in qualità di confessore e delegato locale dei Cooperatori Salesiani al posto del caro e ricordato D. Antonio Marcolungo. Durante gli ultimi anni si può dire che si erano accentuate in lui le virtù del buon religioso; era obbediente nelle piú piccole cose, domandava permesso in tutto; voleva, diceva lui, che il suo superiore conoscesse e comandasse per fino i suoi pensieri. Era zelante e puntuale nell'esercitare il sacro ministero delle confessioni. Mensilmente, con motivo dell'esercizio della Buona Morte, si recava a dare il suo rendiconto con la semplicitá di un novizio e informava minutamente il Direttore delle attività dei Cooperatori Salesiani. Dedicava lunghe ore all'ufficio di propaganda sale-

siana inviando il Bollettino Salesiano e tutto quanto poteva giovare ad estendere lo spirito salesiano e ottenere elemosine che rendessero possibile la carità verso i ragazzi ricoverati in questa casa. La morte improvvisa del suo fratello, il salesiano D. Salvatore Acuña, avvenuta a Jerez, riempì la sua anima di profonda mestizia; d'allora in poi D. Riccardo cominciò a declinare. Sentendo disturbo nella gamba destra si fece visitare parecchie volte dai dottori che dopo averlo sottoposto ad un apposito regime non ebbero un risultato soddisfacente. Come il male progrediva si fece visitare da un nuovo dottore, exallievo salesiano, il quale diagnosticò un cancro negli intestini. Nuove visite e analisi confermarono l'esistenza del terribile male che rapidamente precipitò il nostro confratello verso il tramonto della sua vita mortale. Solo tre giorni fu a letto, due dei quali soffrendo acutissimi dolori. Lo vigilia della sua morte il Reverendissimo Signor Ispettore gli amministrò il sacramento degli ammalati; da allora in poi confratelli sacerdoti si alternarono a suo capezzale per assisterlo materialmente e spiritualmente implorando l'intercezione della Madonna e San Giovanni Bosco affinché questo figlio ricevasse il premio della sua virtù e del suo lavoro.

Il sepolcro fu una vera manifestazione di ammirazione e di affetto verso il nostro confratello; il corteo funebre accompagnò la sua salma fino al cimitero di San Ferdinando ove ricevette cristiana sepoltura. Il Reverendissimo Signor Ispettore manifestò in sentite parole il suo sentimento per una perdita così sensibile e, fiducioso della Misericordia di Dio, lo proclamò intercessore di questa Casa presso il cielo.

Ripose in pace questo figlio di D. Bosco che ci ha lasciato tracce così profonde di virtù e spirito salesiano. Mentre vi prego per lui un fraterno ricordo nelle vostre preghiere, raccomando anche questa Casa e chi si professa.

aff.mo in D. Bosco Santo

Sac. Francesco Gamarro
DIRETTORE

Dati per il necrologio: Sca. Ricardo Acuña Acuña da Porcuna (Jaén) nato il 10-5-1888, morto il 22-6-1956, a Sevilla (España) a 68 anni di età, 49 di professione e 40 di sacerdozio.

Villa Solus
Ruluo hio. Capobellou